

## **Teatro in Carcere e Compagnia della Fortezza – Venerdì 26 marzo: “Rigenerazione. Nuove sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere nell’ambito del progetto Per Aspera ad Astra” con il Ministro della Cultura Franceschini**



In occasione della Giornata Mondiale del Teatro 26 marzo 2021 (dalle ore 10.30 alle ore 12.30) Concluderà il Ministro della Cultura, Dario Franceschini

L’evento verrà trasmesso in diretta streaming

Per partecipare all’evento è richiesta la registrazione, entro il 23 marzo, a questo link: <https://www.acri.it/peraspera21>

Venerdì 26 marzo, nell’ambito degli eventi della Giornata Mondiale del Teatro, Acri organizza l’evento “Rigenerazione. Nuove sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere”. L’iniziativa rientra in “Per Aspera ad Astra”, progetto promosso da Acri e sostenuto da 10 Fondazioni associate, che da 3 anni coinvolge circa 250 detenuti, di 12 carceri italiane, in percorsi di formazione artistica e professionale nei mestieri del teatro e nasce dall’esperienza ultratrentennale della Compagnia della Fortezza, guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, e che ora si estende in altre carceri d’Italia.

Il progetto “Rigenerazione. Nuove sperimentazioni teatrali dentro e fuori il carcere è stato scelto per celebrare la Giornata Mondiale del Teatro alla presenza del Ministro Dario Franceschini.

All’evento, che si terrà in diretta streaming, dalle ore 10,30 alle ore 12,30, con la conduzione di Andrea Delogu, intervengono i testimoni dell’iniziativa: Enrico Casale, Associazione culturale Scarti; Ibrahim Kandji, attore Compagnia della Fortezza; Micaela Casalbani, Teatro dell’Argine. A seguire, Francesco Profumo, presidente di Acri; Bernardo Petralia, Capo Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria; Aniello Arena, attore; Giorgia Cardaci, attrice, vicepresidente Associazione Unita – Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo. Concluderà il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.

Per l’occasione verrà proiettato il video di azione collettiva “Uscite dal mondo”, diretto da Armando Punzo, Compagnia della Fortezza, con la drammaturgia musicale di Andrea Salvadori e la partecipazione di: Ivana Trettel – Opera Liquida, Enrico Casale – Compagnia Scarti, Daniela Mangiacavallo – Associazione Baccanica, Franco Carapelle ed Elisabetta Baro – Teatro e Società, Micaela Casalbani – Teatro dell’Argine, Vittoria Corallo – Teatro Stabile dell’Umbria, Alessandro Mascia – Cada Die Teatro, Sandro Baldacci – Teatro Necessario, Marco Mucaria e Grazia Isoardi – Voci Erranti Onlus, Alessia Gennari – FormAttArt, Leonardo Tosini e Marco Mattiazzo – Teatro Stabile del Veneto.

*“Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza”* è un progetto che, dal 2018, sta realizzando in 12 carceri italiane innovativi e duraturi percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, che riguardano non solo attori e drammaturghi, ma anche scenografi, costumisti, truccatori, fonici, addetti alle luci, ecc. Coinvolge circa 250 detenuti, che hanno partecipato a più di 300 ore di formazione ciascuno. Ad alimentare e rendere fattibile questo progetto c’è un’inedita comunità, composta da diversi soggetti, coinvolti ciascuno con ruoli diversi: Fondazioni di origine bancaria, compagnie teatrali che curano la formazione, direttori e personale degli istituti di pena, detenuti.

Per Aspera ad Astra ha, infatti, dato vita a una rete nazionale di compagnie teatrali che operano nelle carceri e che condividono l’approccio e la metodologia di intervento. L’esperienza condivisa testimonia come sia possibile lavorare nelle carceri mettendo al centro l’arte e la cultura, lasciando che essa possa esprimersi a pieno e compiere una rigenerazione degli individui, che possa quindi favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il pieno reinserimento del detenuto nel mondo esterno. Altro obiettivo di questo tipo di intervento è che esso possa contribuire alla riflessione sulla piena applicazione dell’art. 27 della Costituzione italiana, innescando un processo di ripensamento del carcere, delle sue funzioni e del rapporto tra il personale che vi opera e le persone detenute.

Neanche la pandemia ha interrotto l’esperienza: le limitazioni alle attività imposte dalle misure di contenimento della diffusione del contagio hanno spronato le compagnie partecipanti ad attivare formule alternative per proseguire le attività. Le lezioni si sono trasferite in modalità telematica: i detenuti, in piccoli gruppi, si collegano in videochat, i docenti utilizzano diversi supporti multimediali per sopperire alla lontananza. Insieme alla formazione, i partecipanti stanno lavorando alla redazione di un testo drammaturgico, attraverso scambi epistolari che stanno innescando veri processi creativi condividendo testi, immagini bozzetti, ipotesi di scenografie.

Le carceri e le compagnie teatrali coinvolte nell’edizione 2020/2021 di Per Aspera ad Astra: Casa di Reclusione di Volterra (Pi) – Carte Blanche / Compagnia della Fortezza; Casa di Reclusione Milano Opera – Opera Liquida; Casa Circondariale di Torino “Lorusso e Cutugno” – Teatro e Società; Casa Circondariale di Palermo “Pagliarelli” – Associazione Bacchanica; Casa di Reclusione di Vigevano (Pv) – FormAttArt; Casa di Reclusione di Padova – Teatro Stabile del Veneto; Casa Circondariale di La Spezia – Associazione Gli Scarti; Casa Circondariale di Cagliari Uta – Cada Die Teatro; Casa Circondariale di Perugia Capanne – Teatro Stabile dell’Umbria; Casa Circondariale di Bologna “Dozza” – Teatro dell’Argine; Casa di Reclusione di Saluzzo (CN) – Voci Erranti; Casa Circondariale di Genova Marassi – Teatro Necessario.

Per Aspera ad Astra è un progetto promosso da Acri e sostenuto da: Fondazione Cariplo, Fondazione Carispezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione di Sardegna.